8 – Qualcuno vuole regalare una Camera di Compensazione a una donna intelligente?

(non)beata Carlotta Nobile, illuminaci e proteggici

05.04.2020 12.30, Domenica delle Palme, San Vincenzo Ferrer

Sono appena tornata dalla "Messa finta".

Sono andata in chiesa a Prato [(1)], ho preso dietro il telefonino, e ho guardato la Messa di don Pietro [(2)], don Andrea [(3)] e collaboratori vari (che invidia mi facevano), facendo i movimenti liturgici, ascoltando e rispondendo.

Un po' come fai tu nei giorni feriali, se ho letto bene. Insomma, meglio che niente.

Della lettera precedente ti dirò che siamo rimaste contentissime: conserveremo i bei ragionamenti di Filiberto, cercheremo di imitare la gioia di Annalisa (anche se la gioia è un po' difficile da imitare), e terremo a mente il tuo consiglio: lasciate stare i pastori che soffrono come noi.

Commentino finale: Filiberto e Annalisa sono persone che sanno scrivere proprio bene, diciamo che te li immagini mentre parlano. Poi semmai i nomi sono finti, e li conosciamo anche di persona…

Ciao

Irma

05.04.2020 21.57

Cara Irma,

mi sbilancio: Filiberto e Annalisa sono nomi veri.

Direi che Filiberto l'hai visto in alcune occasioni e te lo indicherò quando (a Dio piacendo) ci sarà la prima occasione. Annalisa direi proprio di no.

Annalisa

Annalisa aveva dato l'autorizzazione via e-mail a usare pubblicamente la sua lettera. Dopo però ho saputo che temeva un po' questo passaggio pubblico.

Siccome ha riscritto, direi di lasciarle l'ultima parola, visto che nel testo n.7 io pendevo decisamente verso Filiberto.

> *Buongiorno Giovanni. Temevo questa risposta pubblica, ma va bene così. No, non conosco Filiberto [(4)], Ma se lo conoscessi farei una bella chiacchierata (non virtuale) con lui visto che lavoriamo volentieri per lo stesso Padrone, quello che paga molto bene, dico sempre.*
>
> *Avrei molte cose da dire, ma mi limito al suo dubbio su cosa vuole il Signore. È giusto e difficile: il discernimento è un vero dono e corriamo sempre il rischio di cadere nella subdola tentazione di mettere la nostra davanti alla Sua volontà.*
>
> *E allora chiediamogli questo dono! Ma Dio ha detto semplicemente "Questi è mio Figlio, ascoltatelo!"*
>
> *E il Figlio si è incarnato per parlarci con parole di uomo, chiare, inequivocabili, nei Vangeli.*
>
> *Il Vangelo ci è dato ogni giorno in questa Quaresima: non abbiamo scuse per non ascoltarlo, meditarlo e confrontarci con quello che vuole il Signore. (Sarete d'accordo che almeno questo non è virtuale!)*

Il nostro parroco ci manda tutti i giorni le letture, un commento, e alcune domande per farci un esame di coscienza.

È un bel percorso di preparazione alla Pasqua e vedo che ogni giorno si iscrivono a questo gruppo nuove persone anche parrocchiani molto marginali. Io vedo in questo la mano della Provvidenza, altro che distruzione della Chiesa!

È Lui il Signore del mondo e tutto quello che vuole Lui lo compie e le Sue vie sono lontane dalle nostre vie come…[5]

E lo sa il Signore come illuminare e guidare e consolare i suoi eletti speciali.

Non mettiamo i nostri sacerdoti con le spalle al muro elencando i loro doveri come giudici, e senza valorizzare quello che fanno nella loro fatica quotidiana. Siamo loro alleati. Il Papa stamattina ha parlato proprio del concetto di alleanza di Dio con noi.

Canto al Vangelo: «oggi non indurite il vostro cuore ma ascoltate la voce del Signore»

Uniti questa sera nel Rosario all'amatissimo Papa San Giovanni Paolo II per implorare la Misericordia del Signore su quelli che adesso veramente soffrono così tanto.

Buona giornata nel Signore

C'è molto da recepire in questa aggiunta di Annalisa: provvedete voi, io non aggiungo commenti, perché desidero davvero che l'ultima parola sia sua.

Messa

Io non la chiamo "Messa finta", la chiamo "Messa simbolica".

E tanto era gioioso il seguirla dal vivo ogni giorno, tanto è faticoso seguirla su un video. Ma devo darmi degli impegni faticosi per non sbiellare.

Nei feriali (forse l'ho già detto, ma nelle chiacchiere libere il "già detto" è la norma) guardo in registrata la Messa del mattino dal Vescovado, mentre alla Domenica guardo in diretta la Messa dei nostri preti.

Mi piaceva moltissimo la diretta della nostra Messa perché Riccardo (o chi per lui) faceva le riprese puntando sempre al presbiterio, nitidissimo, senza mai muovere il punto di vista: l'impressione era di essere in un banco, dove vedi il presbiterio e muovi la testa a destra o a sinistra, secondo chi parla.

Oggi hanno tentato di mettere in primo piano dei visi: a parte il risultato scarso (che ho segnalato garbatamente in diretta) è proprio il metodo che non mi piace; la diretta viene trasformata in una TV.

Comunque non è il mio compito, e subirò la Messa simbolica come viene proposta.

L'arrabbiatura è avvenuta quando si è scaricato l'IPAD; sono volato a casa, ho preso il caricabatterie, ho sbattuto ostentatamente la porta, ho perso un pezzo di Messa, e me lo sono risentito alla fine.

Insomma, una Messa delle Palme un po' scassa, confortata dal fatto che ero comunque in compagnia di un tabernacolo, cosa che a casa non avviene.

Un piccolo segno

Mi hanno chiesto perché seguo la Messa del Vescovado e non quella, ad esempio, di Santa Marta, oppure quella in diretta feriale della Familiaris Consortio.

L'ho scelta in base a un piccolo segno.

Dopodomani, 7 aprile, facciamo 40 anni di matrimonio. E' certamente l'anniversario più triste (anche volendo dimenticare il viaggio a Roma annullato) e mi ricorda un po' il 25°, che non festeggiamo per il doppio evento funesto della morte di Giovanni Paolo II (2 aprile) e del papà della Paola (5 aprile).

Il prete del nostro matrimonio fu don Gianni Manfredini, allora curato a Castelnovo ne' Monti, prete che vedevamo spesso nei primi tempi del matrimonio (andavamo a Castelnovo spessissimo), ma che poi incontravamo rarissimamente (alla Messa Crismale del Giovedì Santo, poco altro).

La frase classica era «Dai, troviamoci una volta a pranzo anche con la Lilli, Fabio e la Bisa [6]». Il classico evento annunciato che non si concretizza mai… (Che io ricordi, si è concretizzato una volta sola a Pieve Modolena).

E invece si realizza sabato 29 febbraio a casa nostra. Ultimo atto. Alla sera del sabato le indiscrezioni, e il giorno dopo il decreto con la stretta del blocco e la fine dell'accesso alle Messe. Ultima Messa regolare lunedì 2 marzo, Messe strappate coi denti il 3,4,5,6,7 marzo (ti racconterò, anche oggi non riesco).

Da allora vedo don Gianni tutti i giorni feriali, dalla cappella del Vescovado. O celebra o concelebra.

Lo prendo come un segnolino: siamo accompagnati.

Il dubbio è: accompagnati dove?

Liturgia anomala

Ti avevo detto che i nipoti dicono il Padre Nostro mentre si lavano le mani: un po' di invocazione seria invece di star lì a contare fino a 40. Dico loro di essere seri perché la situazione è seria.

Darietto si pianta sempre dopo "rimetti a noi i nostri debiti", con urlo di corollario «RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITIIII. E POIIIII ?!?!?»

Dopo un po' l'urlo si ripete.

«Ti sei lavato ancora le mani?»

«No, lo dico anche quando faccio la pipì.»

Non è molto liturgico, ma ha colto che la situazione è seria.

Un po' di tecnologia

Oggi dovevo avere un collegamento con 40/50 persone su una piattaforma, per parlare della crisi in atto e della proposta del Piano di Salvezza Nazionale.

Come puoi facilmente immaginare, ho ascoltato gli interventi, ma mi sono ben guardato dall'intervenire: dal mio punto di vista, non è mai il mio momento. Solo quando Patrizio Ricci mi ha chiesto esplicitamente di parlare, ho detto qualcosa.

La tecnologia mi ingessa. Ero partito con un IPAD e con Safari, ma la piattaforma funziona bene con Chrome, molla l'IPAD, sto per accendere il mio calcolatore, ma mi ricordo che ha Chrome, ma non ha la telecamera, così rubo il portatile a mia moglie dove c'è sia Chrome che la telecamera, e così combino.

Ma la tecnologia proprio è la mia zavorra. Io parlo, qualcuno mi filmi, se vuole, mi registri, ma non date a me l'incarico.

Angela Pellicciari sta facendo "Le pillole di Angela", su Risorgimento, Lutero e quant'altro: per sua fortuna deve fare il minimo. Ruotare un po' l'abbigliamento e parlare, cosa che non le riesce certo difficile. Poi un sant'uomo le piazza il tutto su sito, Facebook, Istagram e non so cosa.

Per fortuna sulle 5 domande sulle quali ruotava il collegamento di oggi avevo fatto un breve audio, 6 minuti, e l'hanno fatto sentire come ultima cosa del collegamento.

Se ti interessa, sta qui

https://app.box.com/s/ugki2kredktk1abqgiqszgr9v669jju8

Una donna intelligente

Avevi già colto nei Taglio Laser che ho stima per Costanza Miriano. Stima acquisita però con fatica, come ho raccontato in un articolo [(7)].

Potrei dire, dopo 23 anni di Circolo Maritain, che la mia formazione di lungo corso deve molto a tre donne intelligenti. In ordine alfabetico: Angela Pellicciari, Chiara Atzori, Costanza Miriano. Anche altre, ma qui c'è il pregio del lungo periodo: 22 anni per la Pellicciari, 16 anni per l'Atzori, 8 anni per la Miriano.

Quando quindi definisco la Miriano "una donna intelligente" non lo dico con l'entusiasmo di uno che è suo ammiratore dalla prima ora, ma lo dico con una decisione ponderata e riconfermata via via da molti suoi articoli.

Ti mando il suo articolo "Non di sola emergenza vive l'uomo", testo che è la trasposizione elegante del mio sentire.

E, dopo averlo letto, dopo aver colto il finale, dimmi tu di cosa ha bisogno Costanza Miriano.

Ciao

Giovanni

05.04.2020 22.31

Cavolo, Giovanni!

Ce l'hai spiegato tante volte che non posso sbagliare!

Le serve una Camera di Compensazione per il Monastero Wi.Fi.!!!

Irma

05.04.2020 22.39

Esatto.

Si crea un'unità di conto ANTIVIRUS-WIFI (AWF) e si costruisce concettualmente la moneta del Monastero Wi.Fi.

Una faccenda difficile?

No.

«Una faccenda semplice, ma non facile».

Ma è l'argomento del prossimo Taglio Laser e non insisto.

L'intelligenza non ci è ancora stata tolta dal virus.

Le piattaforme delle Camere di Compensazione sono pronte: c'è qualcuno che vuole regalarne una a Costanza Miriano e poi con intelligenza, con l'aiuto "delle bionde", con l'aiuto dei mariti delle bionde (se ci sono) costruire la moneta del Monastero Wi.Fi.?

Buona notte

Giovanni

NOTE

(Le note sono per i lettori, non sono presenti nei testi che mando all'Irma)

(1) Prato frazione di Correggio (RE).

(2) don Pietro Paterlini, parroco di San Martino in Rio e di altre 5 parrocchie vicine.

(3) don Andrea Volta, vicario di don Pietro.

(4) Nell'ultimo testo scrivevo "chissà se Filiberto e Annalisa si conoscono".

(5) Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie (Isaia)

(6) Suocera, cognato, cognata, tutti conoscono bene don Gianni

(7) Taglio Laser 275 = Semplici verità sull'immigrazione